

Roma

Sanità A Borbona cerimonia di inaugurazione della struttura del Gruppo San Raffaele

Nel reatino la Rsa del futuro

Tra i servizi innovativi musicoterapia e attività ludico-ricreative

Valentina Conti

È nato un nuovo e importante tassello della rete socio-assistenziale del Lazio. Inaugurata ieri a Borbona, in provincia di Rieti, la nuova Rsa (Residenza Sanitaria Assistenziale) San Raffaele. Taglio del nastro per mano del governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti, alla presenza, tra gli altri, dei vertici dirigenziali del Gruppo San Raffaele e della Asl di Rieti, del sindaco di Borbona Maria Antonietta Di Gaspare e di S.E. Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti. Nella suggestiva valle dei castagneti e faggeti del fiume Velino, la struttura accoglie ospiti non autosufficienti e non assistibili a domicilio, ai quali sono erogate prestazioni sanitarie, socio-assistenziali, di recupero funzionale e di mante-



Zingaretti

«Una residenza degna di un Paese moderno»

nimento. Si estende su una superficie di circa 6 mila metri quadrati, immersa in un parco giardino di oltre 3 mila metri, e dispone di 60 posti letto organizzati in tre nuclei, con camere a uno/due posti letto dotate di

Posti letto
Sono 60. La Rsa accoglie ospiti non autosufficienti

ogni comfort. Terapia occupazionale, musicoterapia e pet therapy, attività ludico-ricreative, di animazione e di integrazione con i servizi territoriali: ad accompagnare la permanenza dei degenti della struttura è un'ampia offerta di servizi, coadiuvati da un'équipe multidisciplinare formata da personale altamente qualificato e costantemente aggiornato. L'assistenza al paziente è, inoltre, sostenuta da una continua attività di ricer-

ca volta al miglioramento e alla personalizzazione delle cure. L'attenzione alla persona e non alla patologia rappresenteranno il punto di forza dell'organizzazione e si esprimeranno attraverso interventi mirati. «Questa è una giornata importante per il territorio di Borbona e per tutta la sanità regionale», ha detto Zingaretti. «L'apertura di questa Rsa, bellissima e degna di un Paese moderno, è l'ennesima tessera di un mosaico scaturita

dal risultato di una collaborazione sinergica tra governo, Comune, Regione e un Gruppo, come il San Raffaele, tra i più grandi e importanti del panorama sanitario italiano in grado di offrire servizi assistenziali d'eccellenza». «L'apertura della struttura del San Raffaele per una piccola realtà come quella di Borbona e del suo hinterland rappresenta, di certo, un traguardo di prim'ordine non solo per le persone che troveranno ospitalità e assistenza sanitaria al suo interno, ma per l'intera collettività», ha sottolineato il primo cittadino del Comune reatino Di Gaspare.

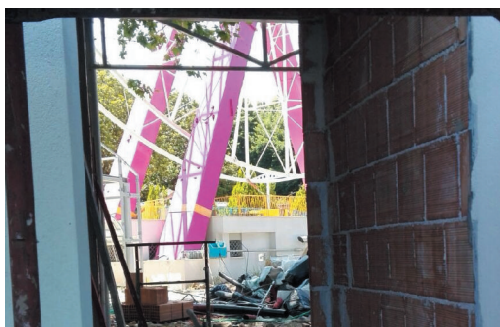
Il Gruppo San Raffaele, come noto, vanta in campo geriatrico e gerontologico una pluridecennale esperienza clinico-assistenziale, gestendo diverse Rsa dal centro al sud della Penisola (Lazio, Puglia e Sardegna). L'obiettivo è stato da sempre quello di tratteggiare, in sinergia con il pubblico, l'inizio di un nuovo cambiamento epocale, nel quale proprio le Residenze sanitarie assistenziali sono chiamate a ripensare e rimodellare la propria offerta in funzione del territorio, trasformandosi gradualmente da realtà residenziali a centri multiservizi aperti ai mutevoli e differenziati bisogni del soggetto fragile e della sua famiglia.

Storia infinita Il taglio del nastro era previsto tra una settimana ma non sono ultimati i lavori per l'attrazione più famosa

Luneur, la ruota della «sfortuna». Slitta apertura

Damiana Verucci

Di certo c'è che tra pochi giorni dovrebbe essere montata la famosa ruota del Luneur. Anche se il condizionale, nella storia lunga e per certi aspetti poco chiara del parco divertimenti più antico d'Italia, è d'obbligo. Si perché stando agli ultimi proclami della società che gestisce il Luneur, la Luneur Park, la struttura avrebbe dovuto riaprire i battenti tra una settimana o poco più, in concomitanza con la chiusura delle scuole. E dopo una decina di anni in cui i suoi cancelli sono chiusi per varie vicende che hanno del rocambolesco, l'annuncio suonava come qualcosa di davvero straordinario. Invece, ancora una volta, i romani resteranno delusi. O meglio, abbiamo provato a chiedere a Filippo Chiusano, ad di Luneur Park, quando dobbia-



Parco divertimenti
È chiuso da 10 anni (Nella foto come si presenta il Lu na Park)

mo aspettarci questo taglio del nastro, se i tempi previsti saranno rispettati, ma su questo punto non ci ha risposto. Ci ha invece rassicurato che questa settimana la società avrebbe diffuso un comunicato stampa sulla fine del montaggio delle gondole della ruota. Come a dire che il Luneur, probabilmente, verrà restituito alla città un pezzo alla volta. E il resto delle attrazioni? «No comment» e allora siamo

Ritardi

Causati da problemi burocratici e permessi non ancora rilasciati

venuti in possesso di nuove foto scattate da vari punti intorno alla struttura che dimostrano che i lavori sono tutt'altro che completati. Queste foto le avevamo scattate anche un mese fa e lo scenario cambiava poco e niente. È ancora visibile un cantiere completamente aperto, operai che spostano su e giù i camion, pavimenti dissestati, chioschi da montare. Che cosa sta succedendo? Voci sempre più insistenti parlano di problemi burocratici e di permessi in attesa di essere rilasciati. Del resto anche Chiusano a «Il Tempo» aveva affermato di temere che la burocrazia potesse mettere lo zampiro

no sul completamento di questi lavori. Ma siamo sicuri che sia soltanto la burocrazia? E se sì perché allora si diffondono nuove date di apertura e garanzie varie sul fatto che il Luneur riaprirà senza prima accertarsi di avere tutti i permessi necessari che i diversi dipartimenti devono rilasciare? Per ora ci dicono che la ruota panoramica, simbolo del Luneur, è pronta, o quasi, per essere inaugurata. «C'è qualcuno che ha il coraggio di dire finalmente la verità?», chiede Michele Baldi, capogruppo Lista Civica Zingaretti - spero che il prossimo sindaco su questo possa fare finalmente chiarezza».

Università

La Sapienza taglia le tasse e bonus ai più bravi

95/100, conferma dell'esenzione totale per chi si diploma con 100/100 e delle agevolazioni per le famiglie con più iscritti alla Sapienza. Sono solo alcuni dei provvedimenti riguardanti le tasse universitarie per l'anno accademico 2016-2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per favorire l'accesso all'istruzione superiore agli studenti meno abbienti e più meritevoli. La manovra, da circa tre milioni e mezzo di euro, è stata resa possibile grazie alla gestione virtuosa dell'Ateneo, nonostante il calo dei finanziamenti statali. A beneficiare delle riduzioni saran-

no circa 40.000 studenti». Così una nota de La Sapienza. «La Sapienza intende fare la propria parte - spiega il rettore Eugenio Gaudio - perché il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, sia garantito al più ampio numero di persone possibile. Le misure adottate oggi hanno l'obiettivo di far fronte al problema del basso numero di laureati in Italia e delle difficoltà economiche del Paese, oltre che di valorizzare l'impegno e le capacità dei nostri studenti. Con le nuove agevolazioni uno studente con merito elevato e basso reddito potrà vedere praticamente azzerate le tasse universitarie». Riduzione delle tasse per gli stranieri non residenti in Italia: «Anche per gli stranieri non residenti in Italia ci sarà la possibilità di pagare le tasse in misura ridotta, presentando un Isee certificato. Chi non può presentare l'Isee potrà versare una somma forfettaria di 1000 euro, con una riduzione rispetto ai 1200 dovuti fino all'anno scorso. Per gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, le tasse forfettarie saranno ridotte da 600 a 500 euro».

IN BREVE

OSTIA

Blitz dei vigili urbani Sequestro a Marechiaro

Blitz della Polizia Locale X Gruppo Mare nello stabilimento balneare Marechiaro di Ostia. Gli agenti hanno sequestrato il ristorante, il bar e altri locali per un totale di circa 400 metri quadrati edificati su suolo demaniale e privi del titolo edilizio e del preventivo nulla osta paesaggistico obbligatorio per legge. Secondo quanto si apprende, l'indagine della Pg Edilizia diretta da Antonello Strino è partita nel mese di febbraio 2016, sequestrando tutta la documentazione inerente lo stabilimento presente negli uffici comunali e dando il via alla richiesta di un sequestro preventivo alla Procura di Roma ed eseguito ieri.



VIII MUNICIPIO

Partita la riqualificazione del Giardino Alberto Oliva

«Sono partiti i lavori di riqualificazione del Giardino Alberto Oliva, in via Chiabrera. L'avvio dei cantieri è stato possibile grazie al lavoro congiunto svolto dall'amministrazione municipale e i comitati di quartiere di San Paolo». Lo dichiara Anna Rita Marocchi, candidata del centrosinistra alla presidenza del Municipio VIII.

SECHE DI TOR PATERNO

Tomeranno in mare due tartarughe ferite

In occasione della Giornata degli Oceani, Roma Natura ente Gestore dell'Area Protetta Secche di Tor Paterno, con TartaLazio e la Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, festeggia il ritorno al mare di due tartarughe. Le Carretta carretta Ottone e De Andrè, curate nel Centro Recupero Tartarughe Marine della Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn, saranno liberate nelle Secche di Tor Paterno. I due esemplari sono stati raccolti nelle acque di



Santa Marinella, entrambe con una profonda ferita a causa di una lenza.

DIRITTO DI REPLICA

Nuova Gerusalemme e libertà di culto

La chiesa cristiana della nuova Gerusalemme in una nota (non firmata), in riferimento all'articolo pubblicato lunedì 6 giugno, «chiede formalmente di rettificare i termini "setta" e "santone", da Voi riferiti rispettivamente all'ente di culto e alle persona di Giuseppina Norcia. Infatti tali termini e toni offensivi e denigratori risultano inaccettabili e per niente ossequiosi della dignità e della libertà altrui». Ne prendiamo atto precisando, tuttavia, che non c'era alcun tono offensivo. Come riporta la Treccani, «setta» è un'«associazione di persone che seguono e difendono una particolare dottrina filosofica, religiosa o politica» mentre il termine «santone» si riferisce a «persona, in genere di età avanzata, dedita alla vita religiosa e alle pratiche ascetiche, e oggetto di venerazione da parte dei fedeli».